



Progetto Ekotonos

Per una ecologia della pena

Gli **ecotoni** sono le zone di passaggio e di comunicazione, di interconnessione creativa e di equilibrio tra un ambiente e l'altro. In queste zone di confine, al margine, si sviluppa la massima varietà e ricchezza della speciazione.

**Il progetto Ekotonos è attivo nella Casa Circondariale S. Vittore di Milano
dal 1992.**

1992 - 2012

20 anni di impegno e volontariato

Il lavoro di Ekotonos è di contribuire a una migliore qualità di vita delle persone ristrette, nel rispetto della loro dignità e dei diritti che la Costituzione, le leggi della Repubblica, le norme europee e dell'ONU prevedono per l'esecuzione penale carceraria.

Contrastare le tendenze desocializzanti del carcere; sostenere, in una logica di empowerment, le attività che vedono detenuti impegnati nel sostegno di altri detenuti, promuovere azioni formative specie sul terreno della tutela della salute, in cui sia sempre centrale l'apporto delle stesse persone in esecuzione penale carceraria: si contribuisce in tal modo, anche dal carcere, alla qualità della vita civile e democratica dell'intera società.

Calendario attività Ekotonos

C.P.A. MASCHILE

GIORN I	MATT. Ore 10/13	POM. 13/15,15
LU		<i>Parliamone insieme</i> Gruppo di discussione Adolfo
MA	<i>incontri individuali di sostegno morale solo per appuntamento</i> Adolfo	1° e 3° del mese <i>Ditelo alla Camera Penale</i> 2° e 4° del mese <i>Carcere e Giustizia</i> Antonio
ME		<i>Leggere Scrivere e Parlare</i> Laura Marco (inizio ore 12.30)
GI		<i>Sportello Diritti e Lavoro</i> Angela CGIL in alternativa <i>Sportello Dipendenze</i> Ottavio Com. Giambellino
VE		<i>Non solo Salute</i> <i>Redazione</i> <i>Facce & Maschere</i> LILA Sandra Isabella Valentino
SA	<i>Rassegna stampa</i> <i>Carcere e Giustizia</i> dalle 10 alle 11.30 Alda Antonio <i>Prevenzione HIV</i> dalle 11.30 alle 13 1° e 3° del mese ASA	

NAGA- segretariato sociale itinerante
Carla - su domandina - Colloqui individuali

Per qualsiasi informazione fate riferimento ai volontari interni ed esterni

Calendario attività Ekotonos

C.P.A. FEMMINILE

GIORNI	MATTINA	POMERIGGIO	POMERIGGIO
LU	Parliamone insieme Gruppo di discussione Adolfo 10.00/12.00		Diritti di cittadinanza e del lavoro Angela (Licia) CGIL 14.00/15.30
MA	Incontri individuali di sostegno morale solo per appuntamento Adolfo 10.00/12.00		Laboratorio Artigianale Cristina - Ottavio A77 14.00/16.00
ME			Laboratorio d'Arte Antonella CGIL 13.30/16.30 Ogni 15 giorni
GI		Gruppo Informazione Giuridica Franco 15.00/16.30	Non solo Salute Redazione Facce & Maschere Sandra - Claudina - Scheloy LILA 16.00/18.00
VE	Segretariato Sociale NAGA individuale Carla 10.00/13.00		
SA			

Per qualsiasi informazione fate riferimento ai volontari interni ed esterni

Relazione attività 2012

A cura di Licia Roselli

Progetto Ekotonos - 4

Tabella riassuntiva attività Ekotonos anno 2012 ¹

Associazione	Num. Volontari	Ore tot. annue	Num. Contatti totale	Num. contatti donne
CGIL	3	728	800	400
Giambellino	2	288	1.440	480
LILA	5	254	718	355
NAGA	6	Non Quantificabile	2.400	Non Quantificabile
ASA	11	168	200	No donne
A77	2	202	520	520
Leggere Scrivere parlare	2	200	600	No donne
Carcere e Giustizia	2	480	660	No donne
Parliamone insieme	1	300	520	Non Quantificabile
Cuminetti	12	500	1.400	Non Quantificabile
Agesol	1	50	Non Quantificabile	Non Quantificabile
TOTALI	45	3.170	8.958	1.755

¹ I numeri qui esposti sono stati ricavati dalle schede riassuntive di ogni Associazione impegnata in Ekotonos, purtroppo non tutti gli indici sono completi o confrontabili, comunque si ritiene importante fornire sotto forma di Tabella alcuni dati quantitativi generali per meglio comprendere l'impegno complessivo annuale di Ekotonos a San Vittore. Per numero contatti si intende il numero delle persone detenute incontrate.



AREA DIRITTI DI CITTADINANZA E LAVORO CGIL Milano Ufficio Politiche Sociali

Maschile Terzo Raggio

Giovedì pomeriggio - Dalle ore 13,30 alle ore 15,30

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUI DIRITTI DI CITTADINANZA E SUL LAVORO

Informazioni e riflessioni sul mercato del lavoro e la legislazione, s'indicano i servizi di orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro. Si presentano le Associazioni e i Servizi sull'orientamento e inserimento lavorativo post detenzione. L'obiettivo di questi incontri è quello di aumentare le competenze delle persone detenute che possono in questo modo trovare uno stimolo per la progettazione di un percorso d'inserimento lavorativo, già durante la detenzione, tenendo presente la loro condizione (anche pregressa) di dipendenza da sostanze. Si predispongono e si aggiornano periodicamente materiali informativi ad hoc da distribuire e su cui discutere durante gli incontri.

Angela Mereghetti e su particolari argomenti Licia Roselli

Contatti ad incontro: circa 8/10 detenuti,

talvolta si ripresentano successivamente

Monte ore mensile circa 8 ore con i detenuti

Monte ore mensile per attività esterne a volontaria 8 ore (Area Programmazione, contatti con altri volontari e servizi del territorio, ecc)

Sezione Femminile

Lunedì pomeriggio - Dalle ore 14,00 alle ore 16,00 -

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUI DIRITTI DI CITTADINANZA E SUL LAVORO

Informazioni e riflessioni sui diritti di cittadinanza e sulle leggi che riguardano le donne, sul mercato del lavoro e relativa legislazione, s'indicano i servizi di orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro, con particolare riferimento alle tematiche e alla legislazione specifica donne/lavoro e alle tematiche di genere. L'obiettivo di questi incontri è quello di aumentare le competenze delle donne detenute che possono in questo modo trovare uno stimolo per la progettazione di un nuovo percorso di vita e d'inserimento lavorativo, già durante la detenzione. Si predispongono e si aggiornano periodicamente materiali informativi ad hoc.

Angela Mereghetti e su particolari argomenti Licia Roselli

Angela Mereghetti Vice Referente esterna C.P.A. Femminile

Contatti ad incontro: circa 5/7 detenute, *alcune si ripresentano successivamente*

Monte ore mensile circa 8 ore con le detenute

Monte ore mensile per attività esterne a volontaria 12 ore (Area Programmazione, attività di coordinamento C.P.A. Femminile, contatti con altri volontari e servizi del territorio, ecc)

Le attività presso le CPA si riferiscono a circa 50 settimane annue continuative.

Totale ore annue impegnate dagli operatori di questa area circa 616

Ufficio Politiche Sociali CGIL Milano

Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 Milano -

Tel. 0255025.423/204 - www.cgil.milano.it

Referenti interne: Angela Mereghetti e Laura Gaggini

Referente esterno: Ivan Lembo Responsabile Ufficio Politiche Sociali CGIL Milano e Corrado Mandreoli Segretario CdLM Milano

Ivan Lembo e Laura Gaggini, collegamento interno/esterno e con altri servizi uffici della CGIL Milano e col territorio.

La Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, nell'ambito delle attività dell'Ufficio Politiche Sociali e nella cornice più ampia degli intenti della CGIL di tutela e di promozione dei diritti di cittadinanza, dal 1992 a Milano ha avviato un'area d'interesse sul carcere partecipando alla costituzione del Progetto Ekotonos e dell'Osservatorio Carcere e Territorio di Milano; poiché ritiene necessario affermare una politica che considera il carcere come parte integrante della città. L'azione si qualifica sul dentro e il fuori il carcere in rete con i soggetti sociali ed istituzionali che operano negli istituti penitenziari di Milano e della Lombardia, partecipando a varie iniziative sul tema dei diritti di cittadinanza e di diritto al lavoro; nonché nella Segreteria dell'Osservatorio Carcere e Territorio di Milano.

CGIL Milano LABORATORIO ARTISTICO

Sezione Femminile

Mercoledì pomeriggio ogni due settimane

Dalle ore 13,30 alle ore 16,30

Docente volontaria Antonella Prota Giurleo

- Utenza: una decina di donne interessate a recuperare elementi culturali e sociali dei quali sono state deprivate nel corso della vita
- periodo di realizzazione: da ottobre 2012 a maggio/giugno 2013
- luogo di svolgimento : aula ex biblioteca della sezione femminile
- tipologia di svolgimento :
 - incontri della durata di due ore (dalle 13,30 alle 16,30) il mercoledì ogni due settimane;
 - elaborazione a livello individuale e in gruppo.
 - visione di opere d'arte di piccolo formato di particolare rilevanza e interesse rispetto agli obiettivi
 - Mostra finale delle elaborazioni individuali e collettive

Obiettivi:

CAPACITA DI VEDERE - OSSERVARE, COMPrensIONE E USO DEI LINGUAGGI VISIVI

sapere

- Riconoscere i principali messaggi visivi e artistici presenti nell'ambiente
- Conoscere e usare le strutture fondamentali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, superficie, ecc.)
- Memorizzare la corretta terminologia

CONOSCENZA E USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE:

sapere

- Riconoscere e usare materiali e strumenti tecnici
- Riconoscere, descrivere e usare le tecniche proposte
- Usare le varie tecniche in funzione delle espressioni volute

LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO

sapere

- Cogliere le caratteristiche principali di un'opera d' arte
- Cogliere in un'opera d'arte la funzione espressiva e comunicativa.
- Conoscere opere del patrimonio artistico culturale

OBBIETTIVI MINIMI

- Tradurre graficamente la forma globale di semplici immagini
- Inserire le immagini in uno spazio "logico"
- Applicare correttamente e in modo ordinato le tecniche espressive più semplici.
- Raggiungere una sufficiente autonomia nell'organizzazione del materiale e nell'esecuzione del lavoro
- Descrivere un' immagine o un'opera artistica.

Contatti ad incontro: tra dodici e tredici donne

Date dei prossimi incontri: mercoledì 30 gennaio; 13 e 27 febbraio; 13 e 27 marzo; 10 e 24 aprile; 8 e 22 maggio.

E' stata riprogrammata l'ipotesi di lavoro in modo da proporre attività che possano concludersi all'interno di un solo pomeriggio, evitando il più possibile di lasciare lavori incompleti da riprendere durante l'incontro successivo.

Monte ore mensile: sei ore con le donne detenute

Monte ore mensile per attività connesse: circa otto, due ore per raccolta e acquisto materiale di consumo; due ore per scelta materiale da proporre e fotocopiare; due ore per progettazione complessiva; un'ora a incontro per raccolta fotografica + un'ora per il controllo del materiale in entrata e in uscita;



Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino

Via Gentile Bellini, 6 20146 Milano

Tel. 02 425619 – Fax 0248954183

Indirizzo web: www.giambellino.org

Referente Ekotonos: Ottavio Moffa e mail: ottavio.moffa@giambellino.org

I valori che orientano l'azione

L'azione di Comunità del Giambellino è orientata all'elaborazione critica dell'esperienza e del confronto con le persone incontrate in ambito carcerario:

- il rispetto delle peculiarità di ciascuna persona attraverso lo sviluppo dell'autonomia e del senso critico; è da questa idea che la nostra cooperativa fin dalla nascita del "Progetto Ekotonos" ha impostato un lavoro con le altre realtà aderenti al progetto e con continuità ha destinato risorse umane, e non solo, affinché si potessero realizzare interventi mirati ad un'efficace azione sociale e che il carcere stesso potesse diventare un luogo di progettazione del percorso di vita di ogni singolo/a detenuto/a.

Nello specifico in ambito-Area Dipendenze Comunità del Giambellino sempre in strettissimo coordinamento con il Progetto Ekotonos sta realizzando una sperimentazione con l'obiettivo di implementare un sistema di intervento nell'ambito della riduzione dei danni e dei rischi derivanti dal consumo di sostanze, malattie sessualmente trasmissibili, igiene, prevenzione hiv, hcv, hbv e utilizzando gli esiti sviluppati delle esperienze realizzate nella città di Milano, a partire dal 1995, con una gamma di attività sanitarie integrative e migliorative che rendano la proposta articolata sulle domande dell'utenza .

Tutte le settimane siamo presenti

al quinto reparto (lunedì pomeriggio);

al reparto femminile (martedì pomeriggio)

al terzo reparto (giovedì ogni 15 giorni in alternanza con Angela Mereghetti CGIL)

...e infine sono stati fatti alcuni incontri sperimentali presso il 6° reparto e da qui a breve riprenderanno.



ATTIVITA' NELLE CARCERI 2012

*Fondazione L.I.L.A. Milano onlus
Via Carlo Maderno, 4 - 20136 Milano
Telefono: 02.89400887/89403050
Referente: Sandra Curridori*

Progetto EKOTONOS – Casa Circondariale di San Vittore

Questo progetto coinvolge diverse realtà del privato sociale milanese che, insieme ai detenuti e alle detenute, cercano di costruire e mantenere vivo uno spazio di confronto e di condivisione.

Nell'ambito del progetto EKOTONOS, per conto della Fondazione LILA Milano ONLUS, entrano nella Casa Circondariale di San Vittore quattro volontari LILA Milano ONLUS, sia nella sezione maschile che in quella femminile. A differenza degli anni passati ci sono state difficoltà ad essere presenti in maniera continuativa per carenza di volontari per gran parte dell'anno. In attesa che i nuovi volontari venissero formati, le due operatrici hanno cercato di garantire la continuità.

Gli interventi dei volontari hanno come principali obiettivi:

- Prevenire la diffusione del virus HIV/AIDS e delle altre MTS
- Svolgere attività di informazione, promuovendo salute e benessere
- Redigere il giornale *Facce & Maschere*

È importante considerare che, nemmeno nel corso del 2012, sono stati finanziati progetti volti a sostenere le attività di Ekotonos presso la Casa Circondariale di San Vittore.

La Fondazione LILA Milano ONLUS ha scelto di portare comunque avanti questa attività, con l'ausilio di alcuni volontari, ritenendola fondamentale per il riscontro positivo tra i detenuti e le detenute e perché il contesto carcerario è, spesso, un contesto in cui è difficile fare interventi educativi di prevenzione e di informazione e lo spazio del C.P.A. (Centro per l'Autoassistenza) è sicuramente da tutelare.

Il C.P.A. esiste solo nel reparto femminile e presso il Terzo Raggio del reparto maschile: sarebbe interessante valutare, con la collaborazione della Direzione della struttura e con le altre Organizzazioni facenti parte del gruppo Ekotonos, la possibilità di aprire e gestire uno spazio analogo anche in altri raggi del reparto maschile dove, certamente, i detenuti beneficerebbero della possibilità di incontrarsi in un contesto autonomo, di confronto e di condivisione.

C.P.A. femminile

Nel 2012, la presenza dei referenti è stata piuttosto stabile per lunghi periodi di tempo e ciò ha consentito che le attività previste dall'équipe LILA Milano ONLUS, e più in generale dal progetto EKOTONOS nel suo complesso, si svolgessero con regolarità ed efficacia.

Nonostante lo spazio sia aperto a tutte e nonostante il lavoro delle referenti, si fatica a coinvolgere, a dare continuità ed a creare un gruppo di lavoro stabile e di interesse comune. Sono stati fatti diversi tentativi, prima proponendo un gioco per stimolare un interesse, poi facendo scegliere a loro una modalità e gli argomenti da trattare. Nonostante i vari tentativi, non sempre efficaci, i volontari sono dovuti intervenire per

evidenziare il problema e riportare le detenute presenti ad un tema di interesse comune.

In questi casi il lavoro delle referenti è fondamentale: per poter creare uno spazio equilibrato, non dovrebbero esserci pregiudizi basati sull'etnia, sul tipo di reato commesso, sullo stato di salute o sull'essere o meno tossicodipendenti. Le referenti, con l'aiuto dei volontari, dovrebbero essere in grado di coinvolgere in egual misura le persone dell'intero reparto.

Purtroppo questo non sempre accade, a causa di conflitti interni, più o meno celati, e di pregiudizi molto radicati.

Nella sezione femminile si è riusciti ad affrontare con difficoltà la tematica "salute" ma i volontari dell'équipe LILA Milano, sono riusciti a trattare in diversi incontri il tema delle MTS e dell'HIV con una buona partecipazione da parte delle detenute.

Questi incontri hanno consentito alle ragazze di chiarire i dubbi relativi a questi temi ma hanno anche portato ad un'acquisizione di consapevolezza rispetto ai potenziali rischi. E' emersa, inoltre, una volontà di prendersi cura del proprio corpo e della propria salute.

Nel corso dell'anno sono stati affrontati diversi argomenti: l'affettività e figli, la famiglia, la convivenza in carcere, il rispetto reciproco tra detenute e agenti penitenziari, il proprio futuro, il reinserimento nella società. Le ragazze hanno scritto storie personali che hanno affrontato temi come la giustizia, l'attesa, la famiglia, ma anche argomenti più leggeri come la festa della donna, "...se fossi un animale", i colori che amano le donne, il viaggio e la primavera. Come già accaduto negli ultimi anni, in occasione delle festività natalizie, si è pensato di offrire la possibilità alle detenute di preparare dei bigliettini d'auguri da inviare alle loro famiglie e, a tale scopo, è stato richiesto alla Direzione il permesso di introdurre in carcere i materiali necessari alla realizzazione. Le ragazze che hanno preso parte a questo momento "creativo" hanno mostrato interesse e partecipazione all'attività, realizzando quanto proposto. Si chiude l'anno con una piccola festa molto partecipata con bibite, panettoni e cioccolatini, mentre le ragazze cantavano e danzavano ricordando il paese di provenienza.

C.P.A. III Raggio maschile

Durante gli incontri settimanali svolti nel 2012 presso il III raggio maschile, sono state affrontate diverse tematiche (di seguito una selezione): discussione degli articoli preparati per il giornale Facce e Maschere, incontri di formazione, prevenzione e tutela della salute e del benessere con attenzione particolare ai temi relativi ad HIV e AIDS, l'epatite A, B e C, la vita nel carcere e la mancanza di affetto, le storie personali, la dipendenza da sostanze, discriminazione all'interno del contesto carcerario, l'amicizia. Inoltre, i volontari hanno proposto spesso giochi didattici ed educativi allo scopo di far emergere vissuti personali ed emozioni in un'ottica di crescita grupppale.

In generale, risulta abbastanza semplice affrontare tematiche legate alla salute con i ragazzi che vengono alla CPA: i volontari sono riusciti a coinvolgere i detenuti attraverso modalità diverse quali il gioco, la discussione collettiva, il confronto diretto, ecc.

Permangono sempre alcune paure legate alla condizione di sieropositività, alle modalità di contagio del virus HIV e, di conseguenza, anche l'eventuale convivenza a stretto contatto con persone sieropositive crea dubbi e difficoltà di gestione, fino ad arrivare ad escludere la possibilità di condividere degli spazi ristretti, come ad esempio le celle.

Il tema della salute, in generale, risulta, come sempre, un tema piuttosto delicato all'interno del contesto carcerario: esistono dei codici di comportamento che non sempre, per chi non conosce l'ambiente di riferimento, sono facilmente comprensibili. In questo schema gli operatori e i volontari hanno provato a sintetizzare quanto emerso durante il lavoro con i partecipanti ai gruppi del CPA su questi temi:

Motivi per non dire i propri problemi di salute	Motivi per dire i propri problemi di salute
<ul style="list-style-type: none"> • Perché non è obbligatorio. • Per proteggere la propria intimità e privacy. • Per paura di essere isolati/discriminati. • Perché in ogni caso non bisogna scambiare oggetti personali. • Perché so come comportarmi per non mettere a rischio il compagno di cella. 	<ul style="list-style-type: none"> • Per correttezza. • Per rispetto nei confronti degli altri. • Per responsabilità. • Per guadagnare la fiducia degli altri. • Per far stare tranquillo il compagno di cella. • Per essere accettato per quello che sono. • Per essere più tutelato come soggetto bisognoso di cure. • Perché non c'è motivo di vergognarsi. • Perché la convivenza forzata annulla i diritti che si hanno fuori dal carcere.

Alcune considerazioni

A differenza di quanto accade nella sezione femminile, in quella maschile è ancora forte la discriminazione nei confronti dei detenuti sieropositivi. Questi, infatti, vengono accettati in cella dagli altri detenuti solo se già conosciuti in precedenza, fuori dal carcere. Spesso gli operatori si sono confrontati con i partecipanti ai gruppi riguardo a queste problematiche ma permangono molte resistenze da parte dei detenuti a vincere certi pregiudizi.

Il lavoro con i partecipanti si è svolto secondo una modalità interattiva: i volontari hanno chiesto ai ragazzi di formulare delle domande che sono state scritte su un cartellone.

Questo è stato il pretesto per cercare di approfondire insieme i temi di loro interesse: si è così parlato di epatiti, gli operatori hanno chiarito le differenze tra i diversi tipi di epatite, fornendo alcune informazioni sulle modalità di trasmissione, la cronicizzazione e l'esistenza dei vaccini per la forma A e B.

E' capitato più volte che un partecipante dichiarasse la propria preoccupazione per il fatto di aver condiviso la cella con un soggetto portatore cronico di epatite B, e che mostrasse anche molta rabbia nei confronti dei medici a cui aveva chiesto delucidazioni poiché questi ultimi avevano sminuito il possibile pericolo.

A partire dalle esperienze personali, si è parlato degli esami medici a cui vengono sottoposti i detenuti al loro ingresso in carcere ed è stata affrontata la questione, più volte proposta, del presunto "dovere" da parte dei detenuti sieropositivi al virus dell'HIV, HBV e HCV di dichiarare il proprio stato sierologico ai compagni di cella.

Sarebbe utile che i volontari riprendessero la questione e rimettessero in discussione, assieme ai partecipanti al CPA, diritti e doveri relativi

all'autodichiarazione del proprio stato di salute anche se, come si accennava in precedenza, queste scelte spesso rispondono a dei codici comportamentali interni.

È stata comunque sottolineata l'importanza di conoscere e adottare quei comportamenti che prevengono la possibile trasmissione virale in modo da evitare discriminazioni inutili e dannose.

Per ciò che riguarda la frequenza, può essere definita abbastanza assidua. I referenti sono sempre presenti (tranne che per motivi inderogabili) e molto collaborativi: ne consegue che la presenza di partecipanti italiani e stranieri è quasi sempre paritaria.

I detenuti danno l'impressione di venire volentieri e spesso emerge il loro apprezzamento per uno spazio all'interno del quale possono parlare, conoscersi meglio, ascoltare ed essere ascoltati.

A causa del turn-over dei detenuti che vengono iscritti alla attività previste dal progetto, risulta comunque difficoltoso svolgere un lavoro continuativo per cui, anche quest'anno si è scelto di proseguire con attività impostate con scadenze a breve termine. Nel mese di ottobre lo spazio del CPA ha nuovamente cambiato collocazione poichè la stanza è stata destinata a un corso di musica. Attualmente, in attesa che venga assegnato un nuovo spazio, le attività del CPA si svolgono al pianterreno del terzo raggio, in un locale riservato ai detenuti lavoratori.

Incontro con il Medico infettivologo – III raggio

Nel corso del 2012, i volontari LILA Milano hanno pensato di riproporre un incontro aperto ai detenuti del III raggio. Quest'anno l'operatore e il medico hanno scelto di affrontare il tema dell'epatite poichè questo argomento veniva continuamente sollecitato dai detenuti. In accordo con gli educatori e la Direzione, è stato organizzato l'incontro che ha visto la presenza di 30 persone circa che, insieme ad un medico infettivologo e a due volontari della Fondazione LILA Milano ONLUS, hanno approfondito i temi proposti. È stata un'importante occasione di informazione, prevenzione e confronto.

Il numero di contatti e le ore impegnate dagli operatori LILA riferibile all'anno 2012 è riassunto nelle tabelle che seguono.

Totale contatti con persone detenute nel 2012	
MASCHILE 184 stranieri 199 italiani	FEMMINILE 215 italiane 120 straniere
Totale gruppi di prevenzione Contatti: 383	Totale gruppi di prevenzione Contatti: 335
Prese in carico: 10	Prese in carico: 12

Ore totali con detenuti/e	Ore totali riunioni Ekotonos	Ore incontri dirigente sanitario
208	26	20



Associazione Volontaria di Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti

Via Zamenhof 7/A, 20136 Milano - Tel: 0258102599 - Fax: 028392927 - naga@naga.it

AREA SEGRETARIATO SOCIALE A SAN VITTORE

L'Associazione Naga è nata nel 1987 principalmente per garantire l'assistenza sanitaria per gli stranieri che non potevano accedere al Servizio Sanitario Nazionale. Dal rapporto con i pazienti ci si è resi conto che, oltre ai problemi legati alla salute, emergevano altre situazioni che evidenziavano diritti negati o non riconosciuti. Questa finalità è la base dell'intervento che si fa in carcere dal 1992, proprio per andare oltre alla risposta immediata dei bisogni.

Per tutela dei diritti in ambito carcerario si intende:

- diritto alla difesa: l'obiettivo del nostro intervento è quello di dotare i/le detenuti/te stranieri di strumenti che permettano loro di poter prendere delle decisioni con consapevolezza;
- diritto alla salute: Il nostro intervento esterno al carcere evidenzia per gli stranieri, di qualunque provenienza, una serie di patologie legate soprattutto alle condizioni precarie della loro vita in Italia: malattie infettive, gastro-intestinali, polmonari, sindromi ansioso-depressive, disagio psichico, tossicodipendenza. Patologie che poi, spesso, si ritrovano nell'ambiente carcerario;
- diritto al reinserimento: la legge prevede che ogni caso venga valutato, in realtà nella maggior parte dei casi la prassi corrente è quella del rigetto del rinnovo del permesso di soggiorno. L'Associazione si attiva per creare un contesto il più possibile positivo (possibilità di un lavoro, presenza di un domicilio, comportamento tenuto in carcere, situazione familiare esterna, ecc.) prendendosi carico a fine pena, al momento della convocazione in Questura, anche dell'accompagnamento.

Le attività rivolte ai/alle detenuti/detenute stranieri/e:

Segretariato Sociale: presenza settimanale dei volontari in tutte le sezioni del carcere. Durante i colloqui si prende nota delle varie richieste cercando di risolverle concretamente. Nello spazio C.P.A. di Ekotonos, alla Sezione Femminile il venerdì mattina dalle ore 10.00 alle ore 13.00; al Maschile Terzo Raggio su domanda.

Negli ultimi tre venerdì di ogni mese incontri a gruppi al Sesto Raggio dalle ore 14.30 alle ore 15.45. I temi:

- Sanitari: due dottoresse informano sulle problematiche relative all'igiene, alle patologie, ecc.

- Interculturalità: la finalità è quella di favorire una maggiore conoscenza delle rispettive culture, di riflettere sulle problematiche legate alla migrazione e alle prospettive all'uscita dal carcere.
- Giuridici: informazioni sulle leggi, protocolli ecc., sia nell'ambito giudiziario che dell'immigrazione.

L'attività del Gruppo Carcere si svolge anche negli istituti di Bollate e di Opera. **Attualmente a S. Vittore i volontari sono sei e mediamente ogni settimana si incontrano dai 40 ai 50 detenuti stranieri.**

E' stato realizzato il fascicolo "Il percorso giudiziario", destinato ai detenuti, per chiarire l'iter processuale, i benefici previsti e le misure alternative alle quali si può accedere. E' redatto in italiano, inglese, spagnolo, arabo ed è stato finanziato dalla Chiesa Valdese. Si continuerà a distribuirlo negli incontri a gruppi, predisponendo le schede di aggiornamento.



ASA

Associazione Solidarietà Aids Onlus

Indirizzo: Via Arena, 25 -20123 – Milano

Telefono: 02 58107084- Fax 02 58106490

E-Mail: segreteria@asamilano.org

Referente dell'Associazione per Ekotonos: Alessandra Bianchi

Email : segreteria@asamilano.org

ASA è una associazione fondata nel 1985 con lo scopo di offrire solidarietà alle persone sieropositive. È stata la prima associazione in Italia a creare **gruppi di auto aiuto per persone sieropositive** nel 1987. ASA fa parte di Ekotonos dalla sua fondazione. Nel 2006 ha riproposto al raggio femminile il Progetto "Donne" ciclo di incontri con avvocati, medici specialisti, psicologi e assistenti sociali mirato ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri in quanto donne, mogli e madri, ed a facilitare l'accesso ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Nel biennio 2009 – 2010 ASA con il contributo della Regione Lombardia ha realizzato il progetto "Mente libera in corpo sano" che prevede due cicli annuali da sei incontri ciascuno, ai raggi terzo e femminile. Questi cicli di incontri con professionisti (medici, assistenti sociali, psicologi e avvocati) sono volti a promuovere una maggiore consapevolezza della propria salute e dei propri diritti e doveri in campo sociale e sanitario, con un focus particolare sulle malattie a contagio sessuale. Lavorano sul progetto carcere nove volontari e due persone dipendenti in ASA.

I volontari coordinano gruppi di informazione HIV e AIDS, con il particolare scopo di ampliare le conoscenze ed evitare la stigmatizzazione del detenuto sieropositivo.

I gruppi si tengono Sabato mattina presso il terzo raggio maschile.

I gruppi sono composti da 5/10 detenuti alla volta, in parte italiani e in parte stranieri, alcuni dei quali partecipano con continuità, altri solo occasionalmente.

La segreteria spende circa 4 ore al mese per circolari interne e pratiche burocratiche per quanto riguarda il progetto continuativo coi volontari (i progetti straordinari vengono conteggiati separatamente). Il referente esterno spende un paio di ore mese in aggiunta alle ore spese con i detenuti.

Totale contatti con persone detenute nel 2012

Gruppi di prevenzione Contatti: 200



Cooperativa sociale A77

Indirizzo: Largo Promessi Sposi n° 5 20141 Milano
Tel. 02/84894051 – 02/84892946 Fax 02/84893615
Referente per Ekotonos: Cristina Castelli – robi.cri@tin.it

Perline e conversazione

Attività: A77 è presente alla CPA femminile il martedì pomeriggio.

Si è sempre caratterizzata in questi anni nell'offrire uno spazio di confronto, dialogo e approfondimento di tematiche legate alla salute. Progressivamente la proposta si è modificata lasciando alle donne presenti la possibilità di parlare liberamente di ciò che stavano vivendo, cercando di dare nome ai sentimenti che provavano e che il più delle volte venivano nascosti o camuffati.

Da parte delle donne ci è poi venuta la richiesta di fare qualcosa di 'concreto' e non avere solo uno spazio dedicato al confronto. Così decidendo insieme a loro è iniziato un laboratorio di bigiotteria, che tuttora è aperto. Il laboratorio diventa un'occasione di impegno manuale che mette in gioco creatività e fantasia, alleggerendo per un po' la concentrazione sui problemi personali. E' anche una possibilità di racconto dei propri eventi di vita in un clima più disteso e giocoso. Offre la possibilità di evidenziare e mettere a disposizione di altri delle doti personali.

Gestiscono il laboratorio Cristina C., Francesco R. e Ottavio M. Siamo impegnati le due ore settimanali del martedì più un sabato ogni tre settimane per tutto l'anno, cercando di essere sempre in compresenza e presenti durante le vacanze estive (per un tot di 180 ore) e partecipiamo all'area programmazione che si svolge mensilmente (22 ore). Le donne partecipano alle nostre iniziative in modo poco quantificabile: alcune volte ci sono gruppi di 6 o 7 persone fino a gruppi di 17-20. Alcune seguono in modo costante permettendo il costituirsi di un rapporto più significativo e continuativo, altre alternando la presenza in CPA con altri laboratori e corsi proposti dal carcere.

LEGGERE, SCRIVERE, PARLARE

Dove: CPA del Terzo Raggio maschile

Quando: tutti i mercoledì, h. 12.30/13.00 -15.00

Responsabili:

Laura Gaggini (CGIL) - Marco Baglio (Comunità del Giambellino)

L'attività si svolge in gruppo e vuole soprattutto essere un'occasione di comunicazione. La parola conosce tante sfumature, la comprensione non è sempre facile, in carcere all'italiano di uso quotidiano si mischiano il linguaggio del diritto e della burocrazia, quello speciale dei detenuti, le loro varie lingue...

Obiettivo del progetto è perciò riflettere sulle forme di linguaggio, confrontarsi con le parole (di scrittori, giornalisti, di libri di vario genere, di noi stessi), approfondire argomenti di cultura o di attualità, sperimentare una comunicazione impostata sulla schiettezza, sull'ascolto e sul rispetto del pensiero altrui. In ogni incontro si parte da un testo, da un argomento, da un concetto proposto al gruppo o deciso insieme nel precedente incontro. Ci si confronta con un messaggio, ci si abitua a decifrarlo (lessico, livello linguistico, contesto: chi parla, a chi, perché?), si discute insieme su di esso. Il percorso viene deciso insieme ai partecipanti e può aprirsi, a secondo delle esigenze e delle richieste, anche a forme di scrittura, specie per i detenuti stranieri.

Nel 2012 questa attività è sfociata nella stesura di un volumetto di raccolta degli scritti dei partecipanti, distribuito sia ai partecipanti stessi sia ai volontari di Ekotonos.

Numero dei partecipanti 48 al mese

Ore 100 (20 ore mensili)

Rassegna stampa su Carcere e Giustizia

Referente esterna: Alda Zamboni

(Volontaria indipendente ex art. 78)

Maschile III Raggio

Martedì dalle 10,00 alle 12.00 (ogni 15 giorni)

Sabato dalle 10.00 alle 12.00

Due volontari

Lo scopo degli gruppi è quello di creare momenti di confronto fra persone che, pur vivendo nello stesso raggio, non hanno possibilità di confrontarsi su argomenti comuni e su dinamiche create dall'isolamento in cui vivono.

Inoltre si forniscono informazioni sia giuridiche che su articoli apparsi sulla stampa inerenti il carcere.

15 detenuti a incontro

20 ore mensili per due volontari.

PARLIAMONE INSIEME
gruppo di discussione e comunicazione
Adolfo Pugliese Levi (Volontario indipendente ex art. 78)

Maschile terzo raggio 2° e 3° piano: ogni lunedì pomeriggio dalle 13.00 alle 15.00.

Reparto femminile: ogni lunedì mattina dalle 10.00 alle 12.00

Metodo: ogni volta si sceglie insieme e si discute un argomento - di attualità, di cultura, ecc. (escludendo argomenti che riguardano il carcere)- con l'obiettivo di:

- imparare a discutere e cioè a non volere avere per forza ragione ma piuttosto ascoltare e rispettare le idee degli altri assumendole come una propria ricchezza di pensiero: imparare cioè a passare dal "ho ragione io" al "capisco ciò che dici e lo apprezzo anche se non lo condivido";
- acquisire di conseguenza la capacità di comunicare in modo efficace con l'altro (comunicazione interpersonale) e anche un pochino con se stessi (comunicazione interiore);
- migliorare le nostre relazioni con le altre persone, in carcere, in famiglia e nella vita in genere;
- uscire dal gruppo più sereni e più sorridenti rispetto a quando siamo entrati.

Adolfo, a seconda dei momenti partecipa, modera, e mette in evidenza le regole della "comunicazione efficace" che il gruppo mano a mano adotta spontaneamente nel corso della discussione e cioè apprende con la pratica, senza bisogno di studiarne la teoria.

Stima dei contatti nell'anno: in media 8/10 persone per settimana per 42 settimane = 336/420 contatti.

COUNSELING INDIVIDUALE finalizzato al "sostegno morale e reinserimento sociale del detenuto" (vedi lettera di incarico 29/01/2001 del Ministero della Giustizia).

Attività a richiesta - settore maschile terzo reparto e reparto femminile martedì mattina dalle 10.00

Stima dei contatti nell'anno: 20 persone contattate in 4/5 volte ognuna) = 80/100 contatti.

GRUPPO CARCERE MARIO CUMINETTI

**SEDE LEGALE: C/O LIBRERIA TADINO VIA TADINO, 18
20124 MILANO E.MAIL: info@gruppocuminetti.it
Referente per Ekotonos: DOMENICO PAPETTI
(e.mail: domepap@tiscalinet.it)**

L'associazione si occupa della gestione della biblioteca centrale di San Vittore (3° raggio) e delle varie biblioteche presenti all'interno dei reparti (femminile, centro clinico, ex penale, 5° reparto, 6° reparto, 6°/2° piano). Oltre all'attività di promozione e stimolo alla lettura, il Gruppo Cuminetti organizza gruppi di discussione tra i detenuti, cineforum, incontri di informazione giuridica, corsi di poesia.

I volontari coinvolti sono circa 12, impegnati approssimativamente per 15 ore settimanali, 50 ore mensili, 500 ore annuali. Durante tale monte ore vengono incontrati circa 10 detenuti nell'ambito dei vari gruppi, mentre durante l'attività di biblioteca si va dai 5 ai 20 detenuti circa di volta in volta.

I contatti sono abbastanza continuativi, per quanto reso possibile dalla breve permanenza dei detenuti nell'istituto. In media si riescono ad effettuare incontri con le stesse persone per circa 3-4 volte di seguito.

Il Gruppo Cuminetti non partecipa alle attività di segreteria di Ekotonos ed alle attività organizzative esterne connesse al progetto.



Associazione Agenzia di Solidarietà

Contatti: segreteria.aria@agesol.it; direzione@agesol.it

Attività di collegamento con Progetto ARIA: progetto biennale finalizzato a favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione nella provincia di Milano.

Attività di collegamento con SPORTELLO SPIN, presso Casa Circondariale San Vittore, rivolto a tutte le persone ristrette che necessitano informazioni su vari argomenti. Per info e appuntamenti inoltrare la domandina agli agenti di rete o agli educatori.

Partecipazione Area Programmazione e Osservatorio Carcere e Territorio Milano.